Scritto da Red.
Venerdì 27 Marzo 2026 10:51



CALABRITTO – Nell’ambito di mirati controlli finalizzati alla prevenzione e repressione dei reati ambientali con particolare riferimento alla corretta gestione del ciclo dei rifiuti, i carabinieri del nucleo forestale di Lioni, in sinergia con i colleghi dell’Arma territoriale, deferivano in stato di libertà all’autorità giudiziaria competente il titolare di un opificio resosi responsabile di gestione illecita di rifiuti.

Nello specifico, l’attività investigativa dei militari ha permesso di accertare che un imprenditore 53enne del posto, dedito all’attività di riciclo, aveva depositato circa 350 metri cubi di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nell’area esterna del centro di raccolta di circa 1000 metri quadrati,

I rifiuti, costituiti da legno, ferro, pneumatici fuori uso, batterie esauste, imballaggi ed ingombranti, risultavano depositati senza essere suddivisi per categoria omogenea, stoccati alla rinfusa anche nel capannone adibito a centro di raccolta. Pertanto, i militari procedevano a porre sotto sequestro penali l’intera azienda, per un valore stimato di circa 100.000 euro.

Le attività di controllo continueranno nei prossimi giorni a tutela dell’ambiente e della collettività.